



Gruppo Consiliare
PDL

Torino, 31 agosto 2009

Al Presidente del Consiglio Provinciale
Al Presidente della Provincia
All'Assessore competente

INTERROGAZIONE URGENTE
(con risposta orale e scritta)

OGGETTO: STRADA PROVINCIALE BIBIANA - LUSERNETTA - LUSERNA SAN GIOVANNI.

Il sottoscritto BONANSEA Claudio, Consigliere Provinciale

A CONOSCENZA

che la Provincia di Torino sta costruendo, in nuova sede, la variante alla vecchia viabilità provinciale con un tracciato che inizia sul territorio del Comune di Bibiana per poi transitare nel Comune di Lusernetta ed indi collegare la strada provinciale Luserna-Rorà e che detta opera risulta essere tra le infrastrutture finanziate con le "opere connesse" inserite nel pacchetto delle opere olimpiche;

VISTO

che la ditta appaltatrice dei lavori ha sospeso da parecchio tempo la realizzazione dell'opera appaltata da anni

DATO ATTO

- a) che un'intera Borgata in frazione San Bernardino – Località Pilon Borgnù è priva della propria strada di accesso e che per raggiungere le abitazioni di cinque famiglie residenti, di una che vi abita in modo saltuario e di una ditta artigianale che utilizza veicoli pesanti, si deve attualmente transitare su una strada privata e passare nel cortile di un vicino di casa per raggiungere la località richiamata
- b) che per effetto dei lavori in corso e ora fermi da oltre cento giorni, è stata interrotta da mesi - in prossimità della zona Cimitero - la strada di accesso che porta ad un nucleo abitativo dedito ad attività agrituristica, attualmente chiusa perché priva di passaggio veicolare transitabile
- c) che, causa la presenza del cantiere, manca il libero accesso all'impianto di depurazione delle acque del Comune di Lusernetta gestito dalla Azienda ACEA di Pinerolo
- d) che ad un imprenditore coltivatore di un frutteto a conduzione biologica è da mesi impedita la normale "circolazione rurale di campo" necessaria per l'esecuzione

- delle diverse lavorazioni meccaniche
- e) che, risulta all'interrogante, essere eccessiva la costruzione del passaggio scatolare in cemento armato (approssimativamente delle dimensioni di mt. 6 larghezza, mt. 16 profondità, mt. 3 – 5 altezza) riservata agli ungulati e che per effetto delle sproporzionate dimensioni si renderà ora necessario un notevole ricalzo con dei costi elevati
 - f) che allo stato dell'arte, l'opera necessita ancora di molti lavori prima che la stessa sia fruibile e completata a regola d'arte

CONSIDERATO

che alcuni manufatti costruiti devono essere rifatti in quanto attualmente presentano deterioramenti gravi con crollo di parte degli stessi (vedere documentazione fotografica);

RITENUTO

- a) sia molto discutibile la scelta tecnica inserita in progetto laddove prevede la costruzione a terrazzamento verticale delle scarpate in terra armata con delle altezze notevoli e quindi di difficile naturale stabilità;
- b) sia razionalmente inconcepibile che la gora di servizio alle superfici coltivate a prato stabile verso il torrente "La Luserna" sia stata incanalata ad una profondità notevole (in alcuni punti fino a oltre 5 mt.) sotto la sede stradale attraversando in obliquo la stessa per una lunghezza considerevole;
- c) altresì considerato che molte parti di terrazzamento a monte del tracciato (verso la parte boschiva) non hanno senso poiché sarebbe stato preferibile e tecnicamente più naturale provvedere con terrapieno e posa in opera di una cunetta in cemento per la raccolta delle acque;
- d) sia indispensabile conoscere se vi siano già state una o più varianti in corso d'opera e di che entità tecnica e finanziaria

VISTO

il secondo slargo, costruito in zona Rocchette sul territorio del Comune di Bibiana, che presenta una consistente scarpata, costruita, a strapiombo sulla sponda olografica destra del torrente Pellice con sponda priva di protezione di origine collocata alla base e pertanto avente poca consistenza in quanto realizzata con del materiale terroso sciolto ed instabile;

ALTRESI' RITENUTO

che – giustamente – mai le autorità competenti avrebbero rilasciato ad un privato o ad un comune un'autorizzazione a procedere con la costruzione di una scarpata sulla sponda destra del Torrente senza prescrivere le idonee arginature

ALLA LUCE

della necessità inderogabile di salvaguardare delle utenze irrigue e delle bealere importanti;

RAVVISATA

la necessità di individuare procedure rapide per definire l'iter di ripresa dei lavori

anche per ripristinare il normale servizio di accesso, di viabilità rurale e di diritti agrari vari;

INTERROGA

La Giunta per conoscere:

- 1) se sono state apportate al progetto originale delle modifiche tecniche consistenti in varianti in corso d'opera e se sì, con quali modifiche od integrazioni. In caso di varianti, si richiede di conoscere se le stesse hanno provocato aggiunte di eccessi finanziari e di quali entità;
- 2) per quale motivo sia stato approntato un progetto tecnico che non ha tenuto in considerazione alcune richieste del Comune di Lusernetta che sostiene avere fatto sin dall'inizio (strada di accesso depuratore, ecc...);
- 3) se si sia eseguito il presumibile progetto di variante in corso d'opera necessario per fare ripartire l'opera prevedendone il completamento entro quali tempi; quale entità finanziaria rappresenti e come venga finanziato;
- 4) per sapere l'entità dei lavori realizzati, l'incidenza di quelli realizzati e da rifare e di quanto sia necessario integrare la spesa a suo tempo preventivata per la costruzione dell'opera e come saranno aggiudicati i lavori ancora da eseguire;
- 5) quali siano i tempi occorrenti per terminare la costruzione dell'opera;
- 6) per conoscere se siano previsti nella variante tutti i lavori necessari per il convogliamento delle acque piovane, il ripristino della bealera ad uso irriguo, la strada di accesso al nucleo di case, gli accessi ai fondi agricoli compromessi;
- 7) se non ritenga l'Amministrazione Provinciale di provvedere con la pratica delle "spese di somma urgenza" a ripristinare in modo provvisorio l'accesso al nucleo di case oggi prive di strada propria;
- 8) se sono stati realizzati i frazionamenti e pagati i terreni occupati o, nel caso non si sia adempiuto, quali siano i tempi necessari per regolarizzare ogni pendenza;
- 9) se sono stati valutati i danni da corrispondere ai privati danneggiati per le ingenti perdite derivanti dall'eccessivo protrarsi dei lavori;
- 10) se si ritiene che il manufatto costruito sopra la scarpata sul Torrente Pellice in zona Rocchette non presenti indice di pericolosità in relazione ad una possibile erosione del torrente con conseguente frana dell'intera parete e, se del caso, non sia utile prevedere la costruzione di idonee arginature di difesa sulla scarpata nella sponda olografica destra.

Claudio BONANSEA

Firmato in originale

N.B. : Allegata documentazione fotografica



Attraversamento per gli ungulati con le due prospettive a monte e a valle



Foto del depuratore comunale, ad oggi privo di accesso veicolare



I nuovi terrazzamenti in terra armata crollati o impanciati e sicuramente prossimi al crollo